



INVESTIRE PER L'AVVENIRE

Costruire l'lo futuro, un ETF alla volta

I fondi passivi non sono il domani ma uno strumento utile per costruirlo: investire nel lungo periodo significa prendersi cura del proprio "lo futuro", tra longevità, disciplina e scelte di vita appropriate

di Enrico Maria Cervellati

Quando si parla di ETF, spesso si parte dalle caratteristiche dello strumento: costi bassi, trasparenza, diversificazione, efficienza... tutto corretto, ma stiamo guardando il problema dalla parte sbagliata.

La vera domanda non è "perché" usare gli ETF, ma "per chi" stiamo investendo? La risposta è semplice: per il nostro "Io futuro". Per anni abbiamo parlato di pen-

sione, previdenza, integrazione pensionistica. Concetti importanti, certo, ma che spesso evocano immagini poco coinvolgenti: vecchiaia, rinuncia, un futuro lontano e indefinito. Non sorprende che molte persone, soprattutto giovani, facciano fatica ad attivarsi.

Il grande Daniel Kahneman ci ha insegnato con la metafora dei due sistemi cerebrali, come il nostro Sistema 1, quello veloce e intuitivo,



IO FUTURO
PENSARE
IN GRANDE,
COSTRUIENDOSI
UN DOMANI
ALL'INSEGNA
DELLA LIBERTÀ
FINANZIARIA

tivo, sia particolarmente sensibile alle gratificazioni immediate.

Il peso del presente.

Risparmiare oggi per ottenere un beneficio tra venti o trent'anni non genera entusiasmo, al contrario, viene percepito come una rinuncia: meno consumi oggi in cambio di qualcosa che appare distante e quasi astratto.

Più percepiamo il nostro "Io fu-

turo” come una persona reale, vicina e concreta, più siamo disposti a prendere decisioni che lo favoriscono. Il problema è che molti trattano il proprio “Io futuro” come uno sconosciuto, ma dato che non investiremmo soldi per uno sconosciuto, perché mai dovremmo farlo per una versione di noi stessi che sentiamo lontana? Cambiare prospettiva può fare la differenza. Non stiamo mettendo da parte denaro per quando saremo vecchi, stiamo costruendo risorse per quando avremo più tempo per viaggiare, per coltivare passioni, per stare con le persone che amiamo, per prenderci cura della nostra salute, per affrontare spese sanitarie che inevitabilmente aumenteranno con la longevità.

La sfida della longevità.

La longevità è una delle più grandi conquiste della nostra epoca, ma è anche una delle più grandi sfide finanziarie. Vivere più a lungo è una splendida notizia, ma finanziare quegli anni in più è una responsabilità che non possiamo ignorare. In questo contesto, gli ETF assumono un ruolo sempre più importante perché sono uno strumento efficace per costruire capitale nel lungo periodo. Consentono di investire in modo diversificato, disciplinato e con

costi contenuti, ma soprattutto permettono di trasformare il risparmio in un processo continuo di accumulazione. Gli ETF, però, non sono il futuro, sono i mattoncini con cui costruirlo e, ovviamente, non sono gli unici.

I fondi pensione offrono vantaggi fiscali importanti, ma limitati nell'importo; le coperture assicurative, in particolare quelle per la non autosufficienza, proteggono dai rischi più devastanti, ma il cuore della costruzione patrimoniale resta però la capacità di accumulare e investire nel tempo. Molti temono che gli ETF riducano il ruolo del consulente finan-

20-30

GLI ANNI IN CUI
IL RISPARMIO DI
OGGI DIVENTA
BENEFICIO
FUTURO

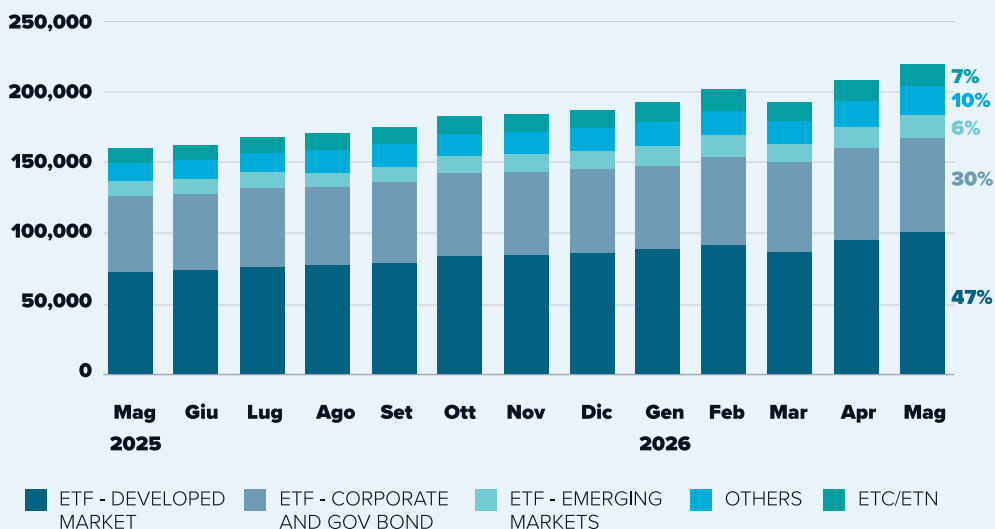
ziario, in realtà è vero il contrario: più gli strumenti diventano semplici, più diventa importante il comportamento e avere un consulente che aiuta i suoi clienti a farlo. Perché il problema non è comprare un ETF, ma continuare a investire quando i mercati scendono, evitare che la paura interrompa un piano costruito per decenni, trovare il giusto equilibrio tra rischio, orizzonte temporale e obiettivi di vita.

Il consulente architetto.

L'ETF è il mattoncino. Il consulente è l'architetto che ci aiuta a costruire la casa in cui andrà a vivere il nostro “Io futuro”. Perché il vero rischio non è soltanto perdere denaro, è non farlo crescere abbastanza. La vera domanda, allora, non è quanto ci servirà per la pensione, ma quale vita vogliamo poter scegliere quando il lavoro non sarà più il centro delle nostre giornate? L'Io futuro non va lasciato alla fortuna, va costruito, un ETF alla volta. 

PATRIMONIO GESTITO PER CLASSE DI ATTIVO

fonte: elaborazione wallstreetitalia.com



Non stiamo mettendo da parte denaro per quando saremo vecchi, stiamo costruendo risorse per quando avremo più tempo per viaggiare, per coltivare passioni